

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 298

Adunanza 8 luglio 2022

L'anno duemilaventidue il giorno 8 del mese di luglio alle ore 10:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto CIRIO Presidente, ~~Fabio CAROSSO Vicepresidente~~ e degli Assessori Chiara CAUCINO, Luigi Genesio ICARDI, Matteo MARNATI, Maurizio Raffaello MARRONE, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, ~~Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Andrea TRONZANO,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Vicepresidente CAROSSO e gli Assessori: CHIORINO, GABUSI, TRONZANO

(Omissis)

D.G.R. n. 11 - 5322

OGGETTO:

Reg. (UE) 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4680 del 29.6.2022 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014)9914. Recepimento del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte CCI 2014IT05FOP013.

A relazione dell'Assessore MARRONE:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 definisce i compiti del Fondo sociale europeo, l'ambito d'applicazione del suo sostegno nonché le disposizioni specifiche e i tipi di spese sovvenzionabili e abroga il Regolamento (CE) n. 1801/2006 del Consiglio e s.m.i.;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 1-89 dell'11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione", con particolare riferimento all'individuazione della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro quale Autorità di gestione del POR FSE 2014-2020 (successivamente, in esito a modifiche nell'organizzazione regionale, rinominata Direzione Coesione sociale prima e Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro poi);
- la D.G.R. n. 3-91 del 11/07/2014 con cui è stato approvato, tra l'altro, la proposta del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (POR FSE);
- la Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014 con cui la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del Programma Operativo Regione Piemonte - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI 2014IT055FOP013);
- la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 con cui è stato riapprovato il testo del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, prendendo atto della summenzionata decisione della Commissione Europea;
- la Decisione C (2018) 5566 del 17/08/2018 della Commissione Europea che ha modificato la sopra citata Decisione di esecuzione C (2014) 9914;
- la D.G.R. n. 28-7566 del 21/09/2018 di presa d'atto della Decisione C (2018) 5566 del 17/08/2018 che ha, fra l'altro, riapprovato il POR della Regione Piemonte, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione C(2021)769 del 3/2/2021 della Commissione Europea che ha nuovamente modificato la già citata Decisione di esecuzione C (2014) 9914.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 2-2927 del 5/3/2021, nel prendere atto della Decisione di esecuzione C(2021)769 del 3/2/2021, è stato riapprovato nuovamente il proprio Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" in quanto, sfruttando le flessibilità introdotte nel quadro normativo dell'Unione Europea e aderendo alle sollecitazioni provenienti dal Governo nazionale, ha ritenuto di re-indirizzare le risorse residue della politica di coesione europea verso interventi in grado di assicurare un contributo fattivo al contrasto degli effetti della pandemia da Covid-19;
- i suindicati interventi finalizzati a contrastare l'emergenza pandemica si sono concretizzati in un contributo di circa 124 milioni di euro per il pagamento della CIG in deroga a favore di quasi 80.000 persone che hanno visto sospesa la propria attività lavorativa in conseguenza dei provvedimenti governativi adottati per garantire la sostenibilità del sistema sanitario. Conseguentemente, in linea con il relativo quadro di riferimento concordato con la Commissione europea e l'Autorità nazionale di coordinamento del FSE, essi hanno trovato collocazione finanziaria all'interno della Priorità di investimento 9.iv, per l'appunto dedicata all'accessibilità ai sistemi di protezione sociale degli Stati membri, la quale fa parte dell'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- in ragione di quanto sopra, non si è invece utilizzata la quota delle risorse destinata alla CIG in deroga riguardante la salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori sospesi per ragioni economiche che sarebbe stata da rendicontare nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione", a valere sulla Priorità di investimento 8.v, volta a sostenere l'adattamento di lavoratori e imprese ai cambiamenti;
- detta ultima riprogrammazione, ha incluso anche, conformemente all'art. 25 bis del citato Reg. (UE) 1303/2013, l'adesione all'opzione del finanziamento a totale carico dell'UE per l'anno contabile 2020-2021, così determinando una velocità di assorbimento delle risorse doppia rispetto

a quella riscontrabile a tasso di cofinanziamento ordinario e, per conseguenza, l'impossibilità di certificare durante il menzionato anno contabile l'intero ammontare di risorse spese a valere sull'Asse 2, che, in aggiunta a quelle emergenziali, ha continuato a sostenere misure destinate all'inclusione attiva delle persone appartenenti alle categorie più fragili.

Dato atto che:

nel solco di quanto sopra, l'Autorità di gestione ha ritenuto necessario presentare una nuova proposta di modifica del Programma finalizzata ad assicurare all'Asse 2 la disponibilità delle risorse aggiuntive richieste dall'attuazione degli interventi di contrasto alla crisi indotta dalla pandemia, riallocandole dagli altri Assi in relazione alle rispettive capacità di assorbimento in una prospettiva di perseguimento della massima efficienza per il Programma, valutando in particolare di:

- recepire la richiesta della Commissione europea di mantenere intatta, sotto il profilo formale, l'entità del cofinanziamento nazionale sino alla chiusura della programmazione così da salvaguardare il tasso massimo FSE stabilito dal Regolamento generale per le regioni più sviluppate e assicurare un corretto trattamento delle domande di pagamento residue;

- tenere conto dei modificati pesi degli Assi prioritari giacché, sotto il profilo sostanziale, permangono sul Programma le spese sostenute per mitigare gli effetti della crisi indotta dall'emergenza da Covid-19 in applicazione delle disposizioni che disciplinano il c.d. "Accordo Provenzano; nello specifico, l'Asse 2 vede il proprio peso salire di oltre 5 punti percentuali a discapito degli altri, compresi quelli con funzione di servizio: il 5 dedicato all'Assistenza tecnica, ma anche il 4 (rafforzamento capacità amministrativa), colpito in misura particolare dalla restrizione all'attività formativa in presenza;

le ulteriori modifiche proposte hanno rappresentato la diretta conseguenza di quelle relative alla rinnovata distribuzione finanziaria tra gli Assi prioritari e possono essere così sintetizzate:

a) eliminazione degli indicatori specifici di programma dedicati al monitoraggio degli interventi di contrasto alla pandemia della Pdl 8.v (CV30, CV31 e CVR1), che, come accennato, non contempla più interventi di contrasto alla crisi e contestuale adeguamento dei target degli analoghi indicatori riferiti alla Pdl 9.iv, che aumentano per via del fatto che tutta la CIG in deroga è rendicontata su di essa;

b) adattamento degli indicatori finanziari inclusi nei quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione degli Assi prioritari, al fine di conformarli alle variazioni prospettate:

per l'Asse 1, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 317.020.844 euro a 287.548.739 euro

- per l'Asse 2, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 253.371.980 euro a 302.186.470 euro

- per l'Asse 3, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 269.000.000 euro a 259.405.724 euro

- per l'Asse 4, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 2.486.000 euro a 450.688 euro

- per l'Asse 5, il target finale dell'indicatore finanziario riportato nella Tabella 6 passa da 30.411.176 euro a 22.698.379 euro.

- adattamento delle tabelle da 7 a 11 dei diversi Assi prioritari per conformarle alle citate variazioni finanziarie.

Dato atto, inoltre, che:

- con nota Prot. n. 18007 del 16.5.2022 in atti, la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 49, comma 3, del citato Regolamento

1303/2013, ha avviato, in conformità dell'art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza Unico, una procedura scritta per l'approvazione di una proposta di modifica del citato Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, nei contenuti richiamati ai capoversi precedenti;

- con successiva nota prot. n. 93820 del 1°.6.2022 in atti, la medesima Autorità di Gestione, a fronte della mancata presentazione di osservazioni da parte della Comitato di Sorveglianza ha concluso la procedura scritta per l'approvazione della modifica del POR FSE e, in data 1° giugno 2022, ha provveduto, per il tramite dell'Autorità Nazionale, ad inviare attraverso il sistema di scambio elettronico dei dati della Commissione – SFC 2014-2020, una proposta di modifica del suddetto POR, corredando la richiesta di una revisione del programma operativo (Versione 5.0) nella quale ha proposto una modifica degli elementi del programma operativo specificati all'art. 96, paragrafo 2, primo comma, lettera b), punti ii), iv), v), e lettera d), punto ii) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tutti soggetti alla decisione di esecuzione C(2014)9914 della Commissione;

Preso atto che:

- la Commissione Europea ha riconosciuto che, in conformità all'articolo 30, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la richiesta di modifica del programma operativo è debitamente motivata dalle esigenze della risposta all'epidemia di Covid-19 e dalla necessità di fornire più risorse all'asse prioritario 2 in cui è stata attuata la maggior parte degli interventi di contrasto al Covid-19 e descrive l'impatto atteso delle modifiche del programma nel realizzare la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e conseguire gli obiettivi specifici definiti nel programma, tenendo conto del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e dei principi orizzontali di cui agli articoli 5, 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- la Commissione ha valutato la revisione del programma operativo e non ha formulato osservazioni ai sensi dell'art. 30, paragrafo 2, primo comma, seconda frase, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- in data 29.6.2022 la Commissione, ai sensi dell'art. 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha approvato, con la Decisione di esecuzione n. C(2022)4680 del 29.6.2022, la modifica della Decisione di Esecuzione C(2004) 9914 e, pertanto, le modifiche da ultimo proposte al Programma Operativo Regionale della regione Piemonte FSE 2014-2020;

Dato atto che dal presente provvedimento non derivano aggiuntivi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

- di prendere atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4680 del 29.6.2022 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9914 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Piemonte – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020, come presentato dalla Autorità di Gestione nella versione definitiva trasmessa il 1° giugno 2022;

- di recepire, a seguito della Decisione richiamata al capoverso precedente, il Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Piemonte - CCI 2014IT05FOP013 - nella

versione aggiornata (Versione 5.0), allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare all'Autorità di Gestione di provvedere all'informazione e comunicazione della presente deliberazione, unitamente all'allegato costituente parte integrante e sostanziale, garantendo quanto richiesto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- di dare atto che dal presente provvedimento non derivano aggiuntivi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Alberto CIRIO

Direzione della Giunta regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 8 luglio 2022.

cr/